

TORNATA DEL 27 MARZO 1865

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE CASSINIS, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Seguito della discussione generale sul disegno di legge per il riordinamento e la vendita delle ferrovie del regno — Il deputato Fiorenzi termina il suo discorso in merito al medesimo. = Istanza del deputato Cortese sull'ordine del giorno, e spiegazione del deputato Greco A. = Discorso del deputato Massari in appoggio del progetto. = Presentazione di un progetto di legge per concessione al municipio di Ancona di una derivazione d'acqua dal fiume Musone. = Discorso del deputato Soldi contro il progetto. = Relazione sul disegno di legge per la cessione di mobili demaniali ai municipi di Torino, dell'Isola del Giglio, di Santo Stefano al Corno, di Serravezza e di Firenze.

La seduta è aperta al mezzo tocco.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato, ed espone il seguente sunto di petizioni:

10658. Le Giunte municipali di Chiari, di Novato, di Adro, di Cologne, di Pontoglio, di Urago d'Oglio, provincia di Brescia, associandosi alle pratiche già iniziate ed ai voti espressi dalla rappresentanza provinciale, domandano che nel progetto di vendita delle ferrovie sia imposto alla Società l'obbligo della immediata costruzione del tronco ferroviario diretto Coccaglio-Treviglio.

10659. La Giunta municipale di Matera, provincia di Basilicata, rivolge istanza perchè una porzione dei beni degli enti morali che saranno aboliti in quel comune venga attribuita al medesimo onde riordinare l'istruzione elementare.

10660. La Giunta municipale e 50 abitanti nel comune di Bevagna, provincia dell'Umbria, appoggiano il principio svolto dalla Commissione della Camera nel progetto di legge sull'ordinamento del patrimonio ecclesiastico, cioè: niuna usurpazione dello Stato sui beni ecclesiastici e la restituzione di essi alla loro originaria destinazione.

10661. I presidenti delle Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai di Cagliari comunicano il voto espresso nell'adunanza tenutasi il 19 corrente in favore della soppressione delle corporazioni religiose.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Fecero i seguenti omaggi:

Il signor Calvo Marco, da Torino — Opuscolo intitolato: 720 milioni di prestito volontario invece di 500 milioni di prestito volontario-forzoso; risposta all'opuscolo del deputato Boggio, una copia;

Il signor Francesco Tenerelli Contessa, da Catania

— Memoria intorno agli ordini religiosi e ai loro beni, copie 2;

Dalla tipografia Ceresole e Panizza — Ragionamento del fu professore Antonio Rossi intorno alle traversate appennine di ferrovia nel napoletano, copie 250;

L'avvocato Pasquale D'Onofrio — Memoria intitolata: *Napoli e le ferrovie meridionali*, copie 200.

Il deputato Trezzi scrive che se lo stato di sua salute non gli vietasse d'intervenire alla Camera, il progetto di legge che ora si discute gli farebbe obbligo di astenersi, il perchè chiede un congedo di giorni 15.

(È accordato.)

Nel rammarico che la Camera ha dimostrato per la morte dell'onorevole nostro collega generale Reccagni, mi è grato annunziarle il seguente telegramma che ho ricevuto da Palermo la sera del 25 di questo mese:

« Furono resi ora gli onori estremi al compianto generale Reccagni deputato.

« Era sotto le armi l'intero presidio. Intervennero alla funzione i membri del Parlamento qui presenti, gli ufficiali della guardia nazionale e varie autorità civili. Concorso grandissimo.

« Il prefetto: DI COSSILLA. »

SPECIALE. Mi affretto di presentare alla Camera le deliberazioni emesse dal circolo degli operai di Catania riguardo all'abolizione degli ordini religiosi, ed una deliberazione presa ad un *meeting* egualmente tenuto a Catania, col quale si chiede la soppressione totale delle corporazioni religiose, e che i beni loro sieno dati alle rispettive provincie, perchè vengano impiegati a vantaggio dell'istruzione e del lavoro.

PRESIDENTE. Queste petizioni saranno trasmesse alla Commissione incaricata dell'esame del relativo progetto di legge.

BATTAZZI. Ho l'onore di presentare alla Camera una petizione del municipio di Alessandria, riguardante il